

VERBALE DI CONSULTAZIONE

CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, GLI ALBI PROFESSIONALI E LE IMPRESE DEI SETTORI AFFINI AL CDS DI AREA MEDICO-SANITARIA IN OSTETRICIA

Il giorno **14 Settembre** alle ore **15:30**, presso **Aula 3 – Torre Biologica “Ferdinando Latteri” dell’Università di Catania**, via Santa Sofia 89-97, 95123 - Catania, si è tenuto l’incontro di consultazione tra il Presidente ed i componenti del Corso di Studio in Ostetricia ed i referenti delle associazioni di categoria, gli albi professionali e le imprese dei settori affini al CdS di area medico-sanitaria.

All’incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- Prof. Salvatore Caruso (Presidente CLO)
- Dott.ssa Rosaria Taverna (Coordinatrice CLO)
- Dott.ssa Anna Maria Grasso (Tutor CLO)

Per le organizzazioni rappresentative (nome, ruolo e denominazione dell’organizzazione di appartenenza):

- Dott.ssa Rossella Marra (Rappresentante Collegio Ostetriche di Catania)
- Dott. Angelo Riccardo Murgò (Vicepresidente Comitati Consultivi)
- Dott.ssa Federica Causarano (Neolaureata CLO)
- Dott.ssa Eleonora Prestifilippo (Neolaureata CLO)

In particolare, gli interventi sono stati focalizzati sui seguenti aspetti:

1. Verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati dal CdS in Ostetricia
2. Aderenza dei percorsi formativi alle esigenze professionali del territorio
3. Problematiche riscontrate nei percorsi formativi dei CdS di area medico-sanitaria
4. Esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati e attivazione di protocolli di collaborazione (tirocini e stage)
5. Azioni per l’implementazione della collocazione nel territorio delle figure professionali offerte
6. Attualità dell’offerta formativa in relazione alla programmazione degli accessi ai CdS

Durante l’incontro è emerso quanto segue:

1. Verifica della validità/attualità dei profili professionali individuati dal CdS effettuata tramite registri, schede di valutazione con uno score che va da 0 a 5 con relativi obiettivi da raggiungere entro la fine dell’a.a., autovalutazione da parte dello studente con relativa relazione sul reparto frequentato con valutazione finale da parte del tutor. A conclusione dell’a.a. vi è l’esame di tirocinio tecnico pratico.

2. Per raggiungere gli obiettivi il CNCLO reputa necessaria la stipula di un nuovo patto sociale tra le ostetriche italiane e la popolazione, le donne in particolare, e la ricerca di un confronto con le istituzioni politiche e con le altre professioni in un ottica di confronto e crescita reciproca.
Le esigenze del territorio sono molteplici, gli studenti vengono impegnati “a macchia di leopardo” per riuscire a raggiungere gli obiettivi che, come da profilo professionale, abbracciano le aree ostetrico-ginecologico e neonatale.
3. Problematiche riscontrate nei percorsi formativi del CLO: in primo luogo è doveroso segnalare la assenza di figure sul territorio dello stesso profilo; a questo si aggiunge la carenza nell’impiego degli studenti, dovuta alla incompleta applicazione del Decreto Assessoriale del Percorso Nascita del 16/12/2010; in quanto è stata applicata l’integrazione territorio – ospedale ma non in rientro (ospedale – territorio); dove è necessaria la figura dell’Ostetrica per quanto riguarda la continuità assistenziale (Promozione dell’allattamento; Baby blues e depressione post-partum).
4. Esplorazione di nuovi bacini di accoglienza dei laureati e attivazione di protocolli di collaborazione (tirocini e stage): Le attività di tirocinio sono finalizzate all’acquisizione da parte dello studente di abilità specifiche di interesse professionale; per conseguire tali finalità formative sono state attivate delle convenzioni con altre strutture del territorio, quali L’ASP 3, l’ARNAS Garibaldi di Nesima e l’Azienda Ospedaliera Cannizzaro, che rispondono ai requisiti di idoneità per attività, dotazione di servizi e strutture (come previsto dal Decreto 24.9.97 n°229).
5. Azioni per l’implementazione della collocazione nel territorio delle figure professionali offerte da iniziative promosse dal Collegio delle Ostetriche di Catania in collaborazione con l’Università come ad esempio “l’Expo – Bimbo” che viene proposto annualmente da circa 10 anni dove, facendo uso delle conoscenze acquisite, ci si interfaccia con l’utenza, oggi più che mai, multietnica nel nostro territorio. Sempre in predetta sede gli studenti realizzano progetti di educazione alla salute e rendono partecipi i gruppi di donne presenti all’evento su temi, quali: la Procreazione Medicalmente Assistita(“Fertility Day”), la Violenza nelle donne e l’importanza della sessualità in gravidanza; informando e formando sugli stili di vita in gravidanza.
6. Si è discusso circa il ridimensionamento degli accessi al CdS in quanto la domanda supera di gran lunga la richiesta di personale da parte delle varie Aziende Ospedaliere. Infatti, ad un anno dal conseguimento del titolo i laureati di primo livello presentano un tasso di occupazione superiore all’8%. Si dedica esclusivamente agli studi magistrali il 41.7% dei laureati e solo il 50% dei laureati non lavorando e non essendo iscritto alla Laurea Magistrale si dichiara “alla ricerca di lavoro”.
Ai fini di una chiara collocazione occupazionale, per evitare sconfinamenti e confusione di ciascun profilo professionale si deve tener conto degli obiettivi qualificanti specifici di settore scientifico-disciplinare accreditati come da profilo di competenza.

Il Presidente ringrazia e saluta gli intervenuti. L’incontro si conclude alle ore 17.